

Genova-Roma 1 a 0

(Continuazione dalla 2. pag.)

to in piedi. I giallorossi sono tutti in area genovese a cercare la rete del pareggio; le mischie si succedono alle mischie ma la rete non viene. Al 43' Bortolotto nel rovesciare colpisce casualmente Decattini alla testa. Proteste generali del rosso-blu alle quali si unisce il pubblico e dei dirigenti del sodalizio genovese, ma non è niente di grave.

L'ultima azione giallo-rossa: Venturi, Zorzi, Mino, Biondi, tenta di passare a Bettini ma interviene Azimonti e libera. Sulla rimessa fugge Frizzi che giunge al fondo campo calcia sopra tribuna dietro la rete. Il pallone in fretta Albani, ma Livorno scappa. E' la fine. La Roma ha perduto a Genova.

I sostenitori della Roma all'ombra della Lanterna non erano molti; forse un centinaio di persone più, almeno quelli venuti da Roma. Hanno da soli sfidato l'entusiasmo dei supporter del Grifone, e naturalmente la loro voce s'è sentita in campo come gli stessi dirigenti (Sacconi e in testa) avessero voluto questa non partecipazione dei tifosi alle ansie della trasferta genovese limitando il numero delle adessioni al fronte speciale.

Comunque i cento amici della Roma tornano delusi ma non avviliti; essi sanno che il campionato per la promozione è tutto da rifare. Per un comitato proprio domenica ventura allo Stadio, dove sarà di scena il Piombino. Speriamo che Viani, allora, ci risparmi il mezzogiorno...

Atalanta - Udinese 3 a 0

ATALANTA: Albani, Rota, Gariboldi, Ronconi, S.J. Hansen, Cedi; Brugola, Santolungo, Jeppoon, L. Soennessen, Cergoli.

UDINESE: Brandolini, Vleich, Ferruglio, Zorzi, Mino, Biondi, Castaldi, Mariani, Bacchi, Soennessen, Rinaldi.

Arbitro: Bernardi di Bologna. Reti: Zorzi (autore) al 2'; Soennessen (rigore) al 16'; Jeppoon al 35', tutti nel secondo tempo.

BERGAMO, 6. - L'Atalanta scesa in campo in formazione rimangiata per l'assenza di Angeleri ha conquistato ugualmente una bella partita, meritandosi chiaramente la vittoria, anche se è stata almeno in parte aiutata dalla fortuna. Al 24' infatti Albani parava un rigore concesso dall'arbitro per un fallo in area di Cadedi ai danni di Castaldi.

Al 2' della ripresa Zorzi, nel tentativo di passare in ventunavanti bergamasco Jeppoon, anticipa il proprio portiere che nel frattempo era uscito dal pall e il pallone finiva in rete. Al 16' secondo rigore della giornata per un fallo di Ferruglio ai danni di Jeppoon. In un'altra occasione di trasformare in rete in massima punizione.

Al 25' l'unico goal su azione: Ronconi lancia Jeppoon che solo appena alla porta insedia un tiro forte riesce a sfiorare il pallone che però gli finisce dietro le spalle.

Novara - Lucchese 1 a 0

NOVARA: Corgli, Mainardi, De Fagni, Fecia, Nello, Biondi, Castaldi, Janda, Fiola, Alberico, Pesola.

LUCCHESE: De Fazio, Maestrelli Degli Innocenti, Colberg, Greco, Scarpato, Lucchese, Tarditi, Frandsen, Fontodonati, Nuto.

Arbitro: Gemini di Roma. Marcatori: Janda al 21' del primo tempo.

NOVARA, 6. - La partita che ha visto di fronte le squadre del Novara e della Lucchese, ambedue quotate e prive di idee, precise per quanto riguarda il modo di realizzare, è stata infondata da falli che l'arbitro ha regolarmente fischiate, contribuendo però a spezzettare ancora di più il gioco: la partita è stata rigata dal solito in rete. Un forte tiro di Fecia che non riesce a trattenere il pallone: Janda si spinge in avanti e si trova di faccia al portiere. Un forte tiro di Fecia che non riesce a trattenere il pallone: Janda si spinge in avanti e si trova di faccia al portiere.

PIOGGIA, VENTO E FREDDO IN UN MASSACRANTE «GIRO DELLE FIANDRE»

Spavaldi corsa di Petrucci battuto nella volata dal belga Decock

Sfortunata gara di Bobet, dominatore sul Muro di Grammont - Generosa prova di Falzoni, mantenutosi con i primi per quasi tutto il percorso - Schotte si è piazzato al terzo posto

GAND, 6. - Loretto Petrucci ha conquistato la laurea di campione. Il ragazzo è venuto dall'Inghilterra, ma non ha avuto fortuna. Ha trovato una giornata d'inverno, di tempesta: il freddo, la pioggia, e un ragazzo veloce come un fulmine - Roger De Cock - che lo ha battuto alla spina.

Cusi Petrucci ha dovuto alzare le mani: Petrucci si è arreso di fronte alla punta di velocità di De Cock. Forse era un po' stanco, la battaglia di una corsa dura, difficile, cattiva, gli ha tolto un po' di fiato. Una informazione di Petrucci la colpa, perché nel «Giro delle Fiandre» sono posti gli uomini di classe, gli uomini che hanno saputo soffrire, che si sono battuti.



Da Sanremo a Gand, Petrucci è il primo nel «Desgrange-Colombo»

tutti anche con la forza della disperazione, all'estremo delle forze. Per ora, i nomi, il più spigliolato è stato Bobet: ma la «jella» lo ha fermato per strada.

Ecco comunque la storia, nuda e cruda, del «Giro delle Fiandre». Una corsa come le altre, un muro di Bobet, un muro di Falzoni, un muro di Falzoni, un muro di Falzoni.

La Fiandra, oggi, si illumina con un sole pallido come la luce di una candela. E' la corsa della tempesta, la corsa di un muro di Bobet, un muro di Falzoni, un muro di Falzoni.

C'è una caduta di Redolf e De Cock, e poi un allungo di Van Steenberghe, un allungo di Van Steenberghe, un allungo di Van Steenberghe.

Un muro di Bobet, un muro di Falzoni, un muro di Falzoni, un muro di Falzoni.

ANCHE IN SERIE «B» TRIONFA IL FATTORE CAMPO (9 VITTORIE SU 10!)

La Roma acciuffata dal Brescia

A tre lunghezze incalzano il Piombino e il Messina, vittoriosi a fatica in casa - Si aggrava la posizione del Pisa e del Livorno ancora sconfitti - Al Siracusa il «derby» siciliano

Brescia - Stabia 1 a 0. BRESCIA: Zibetti, Zamboni, Tomà, Parola, Azzini, Borra, Posio, De Lazzeri, Bonelli, Valcelegri, Bassetti.

STABIA: Monselli, Cauzzi, Tirricco, Siorzo, Rosi, Palma, Ciccone, Mara, Grappasonni, Di Costanzo, Malavolta.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

dove sono rimasti? Sono tutti nella lunga fila, che corre sulla banchina della strada che ha per tutte le Lambertoni. Forza ragazzi Macché, Petrucci è sulle ruote di Impans e Bobet. Aspetta, è furbo Loretto. Ma il gruppo in fuga scappa, sempre di più. E arriva a Gistel, con un bel vantaggio: 145' sul gruppo del quale però hanno tagliato la corda Lambertini, Dierckens, Ramonow e Dekkers.

A Rikien la fuga si rinforza: sono sette ora gli uomini che scappano. Ma non si intendono. Sicché a Tourvat tutto torna com'era, il gruppo si ricompone; comincia a piovere, e ricomincia la corsa. Il «pavé», il freddo e il vento stancano e rovinano gli uomini, che dalla corsa si staccano e si perdono.

Un trionfo di Bobet? Macché. Il campione di Francia, a Lede, ottanta chilometri prima di arrivare a Wetteren, subisce un incidente di macchina sulla linea della catena della bicicletta, e perciò viene raggiunto e passato da De Cock, Petrucci e Schotte. Volata a tre, dunque: De Cock si lancia subito e vince con lunghezze di vantaggio su Petrucci, che lascia Schotte e una ruota. Poi, a 15', c'è Van Este, a 25' Redolf. Un minuto e 20" dopo arriva Bobet. E, ancora, Keteleer a 150", Olivier a 205", Dupont a 215", Anthonis, con Rickard, Falzoni e Rosset, a 1104". Poi? Poi, per un po', il deserto.

ATTILIO CAMORIANO L'ordine di arrivo 1) DECOCK ROGER (Belgio) 2) LORETTO PETRUCCI (Italia) 3) R. Schotte (Belgio) 4) Van Este (Olanda) 5) Redolf (Francia) 6) Bobet (Francia) 7) Keteleer (Belgio) 8) V. Olivier (Francia) 9) Dupont (Francia) 10) Falzoni (Italia) 11) M. Ryckaert (Belgio) 12) Anthonis (Belgio) 13) G. Deruck (Belgio) 14) Anthonis (Belgio) 15) Nello Sioracchi (Italia) stesso tempo ecc.

All'irridato Ghidini la Coppa «Viale Varese» SALERNO, 6. - S. è avuta stannata in gara ciclistica a carattere nazionale. Il campione di Salerno, Ghidini, è stato sconfitto da un belga, il belga, il belga, il belga.

CONTINUA LA «RIVOLTA DEI GIOVANI»

Padovan in volata vince il Gr. Pr. del Lavoro

ASCOLI PICENO, 6. - Arrigo Padovan ha vinto il Gran Premio del Lavoro sul circuito di Belmonte Piceno, la gara ciclistica di carattere nazionale. Il campione di Padova, Padovan, è stato sconfitto da un belga, il belga, il belga, il belga.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

La Serie «C» di ieri

RISULTATI (serie C) Chianello Neri - Maceratese 2-1; Sambenedettese-Jesina 1-1; Formana-Lanciano 0-0; Anconitana-Pontederà 1-1; Chieti-Salerno 1-1; Pol-Salerno 1-1; Arrezzo-Salway 2-1; Cagliari-Carbondara 1-1; Prato-Rapallo 3-0.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

AUTOMOBILISMO

A Villoresi il G.P. Valentino

Severa selezione nella gara che ha visto il ritiro degli altri «assi»

TORINO, 6. - Gigi Villoresi, il popolare pilota torinese, è borbuto di una Ferrari 4500 ha vinto la VII edizione del «Gran Premio del Valentino». Egli ha percorso i sessanta giri del circuito, pari a km. 352, in 22'25", alla media oraria di chilometri 118,595. Al secondo posto si è classificato Piero Taruffi, su Ferrari 2500 (ad un giro), al terzo Fischer su Ferrari 2500 (a tre giri), al quarto Whitehead su Ferrari 1500 (a tre giri), al quinto posto Claes, su Talbot 4500 (a nove giri).

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

NEL GRAN PREMIO ARRIGONI Soli al traguardo Monti e Marcoccia

All'Indomita il premio di rappresentanza

Bruno Monti non ha rivali: la sua vittoria nel Gran Premio Arrigoni lo ha confermato il migliore dei laziali e senza dubbio tra i migliori dilettanti italiani. Quando, a metà dell'aprile, si presentò al traguardo di Indomita, fu accolto con un buon vantaggio sul più prossimo concorrente, il campione di Roma, il campione di Roma, il campione di Roma.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

MOTOCICLISMO

Vittorie di Lorenzetti e Merlo nella «prima» di campionato

CESENA, 6. - Enrico Lorenzetti, ed Ernesto Merlo hanno vinto oggi rispettivamente la prima prova del campionato italiano motociclistico per la classe 250 cc. e i sidecars. Erano primi i sidecars a lanciarsi sul circuito e con una partenza fulminea Merlo, Galbani e Frigero risultavano a portarsi in testa, seguiti a distanza da Merlo e da tutti gli altri.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Secondo tempo: Tartaglioni, Gerola, Zucchi, Del Bono, Santopadre, Cecchi, Masi, Dani, Aloisi, Riccione, Scodolove, Gabanella, De Santis, Fornari.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Il classico «Parioli», vinto da Marcantonio

Il classico «Parioli», antepura del Derby, disputato ieri alle Capannelle di Roma, è stato vinto da Marcantonio della scuderia Mantova che è venuto alla distanza a regolare con autorità la redotta Spallone, che precedeva a sua volta il favorito Va Tout, della razza del Soldo, che Purina aveva acquistato e sacrificato in un ineccepibile attacco al battistrada.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

Arbitro: Bassetti al 5' della ripresa. BRESCIA, 6. - Dopo il primo tempo chiuso a reti inviolate, il Brescia è riuscito a passare solo nella ripresa su un tiro di punizione. E' stata una battaglia condotta senza scioltezze di colpi e nella quale hanno gli angeli e i demoni. Il Brescia ha premuto più a lungo in area avversaria, ma ha praticato un gioco incoerente e sfasato. Il perloso invece le punite inferiori però per numero degli avversari della Stabia, in un'azione di estrema difesa bresciana.

PALLACANESTRO

Serie A maschile (X giornata di ritorno)

Oare-Victoria 26 a 26; Varese-Tricristina 60 a 51; Reyer-Borletti 38 a 38; Sestri-Rivarolo 44 a 39; Favia-Gira 63 a 37; Virtus-Roma 49 a 41.

Serie A femminile (IV giornata di ritorno)

*Triestina-Faenza 41 a 33; *Comet-Belluno 42 a 23; *Benetton-Indomita 55 a 46; *Reyer-Sipra 39 a 32.

Virtus - Roma 49-41

Virtus: Bersani (5), Ferrari (4), Rappini (2), Ranuzzi (11), Negro (4), Zucchi (4), Battilani (1), Gambani, Bertoni (6), Marretti (8), De Carolis (12), Margheritini (10), Ferretti (2), Palmieri (1), Asteo (2), Fortunato.

Bernocchi - Indomita 55-46

Bernocchi: Nicollino, Lozzi (4), Pasquelli, Ileana (17), Pasquelli Lucia (7), Soldo (5), Malocchi (10), Alani, Valente, Seratini (6), Savonelli (6), Indomita: Bernocchi (12), Bernocchi (12), Bernocchi (12), Bernocchi (12).

La superiorità dei romani siglata con due goal di Coletta

La superiorità dei romani siglata con due goal di Coletta. Un altro passo avanti verso la permanenza in Serie C. CHINOTTO NERI: Di Lorenzo, Piacentini, Ferraro, Andreoli, Stocchi, Di Napoli, Caruso, Marconi, Fecete, Coletta, Malaspina.

CHINOTTO NERI - MACERATESE 2-1

La superiorità dei romani siglata con due goal di Coletta. Un altro passo avanti verso la permanenza in Serie C. CHINOTTO NERI: Di Lorenzo, Piacentini, Ferraro, Andreoli, Stocchi, Di Napoli, Caruso, Marconi, Fecete, Coletta, Malaspina.

Un altro passo avanti verso la permanenza in Serie C

Un altro passo avanti verso la permanenza in Serie C. CHINOTTO NERI: Di Lorenzo, Piacentini, Ferraro, Andreoli, Stocchi, Di Napoli, Caruso, Marconi, Fecete, Coletta, Malaspina.

La Serie «C» di ieri

RISULTATI (serie C) Chianello Neri - Maceratese 2-1; Sambenedettese-Jesina 1-1; Formana-Lanciano 0-0; Anconitana-Pontederà 1-1; Chieti-Salerno 1-1; Pol-Salerno 1-1; Arrezzo-Salway 2-1; Cagliari-Carbondara 1-1; Prato-Rapallo 3-0.